



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA DELLA RAGIONERIA

Unità di Coordinamento Contabilità Didattica

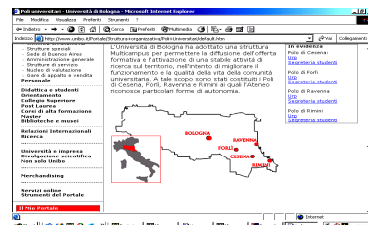
Dichiarazione a.a. 2010 - 2011

SOMMARIO

- 1.1 La Dichiarazione in sintesi
- 1.2 Soggetti obbligati alla presentazione
- 1.3 Modalità di presentazione
- 1.4 Le SEZIONI della Dichiarazione
- 1.5 Informativa sul trattamento dei dati personali
- 1.6 Istruzioni per la compilazione della SEZIONE 1
- 1.7 Istruzioni per la compilazione della SEZIONE 2
- 1.8 Istruzioni per la compilazione della SEZIONE 3

ALLEGATI

- SEZIONE 1
- SEZIONE 2
- SEZIONE 3



1.1 LA DICHIARAZIONE IN SINTESI

La Dichiarazione

La presente Dichiarazione ha la finalità di documentare la situazione personale nonché quella fiscale e previdenziale del dichiarante al fine di consentire la corretta applicazione delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative da parte dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

La Dichiarazione sostitutiva costituisce un atto importante che il dichiarante presenta assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato. Per queste ragioni, nonché per facilitare l'elaborazione dei dati, si chiede di scrivere sempre in maniera leggibile e di compilare le parti necessarie rispettando gli spazi e le indicazioni date.

Natura della Dichiarazione

Il presente atto ha valore di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà così come definito dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (T.U.D.A.). Sarà compito dell'Università controllare successivamente il contenuto della Dichiarazione.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è indicato nella presente Dichiarazione ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione a stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tale riguardo – in conformità a quanto previsto dall'art. 38, comma 3, del citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – **allega una copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità.**

Le indicazioni fornite dal dichiarante sono rese nella consapevolezza delle responsabilità penali cui il/la sottoscritto/a può andare incontro in caso di dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

1.2 SOGGETTI OBBLIGATI ALLA PRESENTAZIONE

Soggetti obbligati alla presentazione della Dichiarazione sono tutti coloro che svolgono o intendono svolgere presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna incarichi di:

- insegnamento;
- moduli didattici;
- qualificazione e specializzazione;
- tutorato.

1.3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La Dichiarazione deve **essere consegnata presso la sede della Facoltà di svolgimento dell'attività di insegnamento o tutorato.**

Solo in caso di variazioni dei dati dichiarati, le modifiche alla Dichiarazione devono essere tempestivamente comunicate a:

Unità di Coordinamento Contabilità Didattica – Area della Ragioneria – Largo Trombetti, 4 – 40126 Bologna, secondo le seguenti modalità:

- 1) consegnandola personalmente all'indirizzo indicato e sottoscrivendola in presenza degli addetti;
- 2) trasmettendola per posta sempre all'indirizzo indicato o via fax al numero 051-209.98.57, completa della sottoscrizione e di una fotocopia di un documento di riconoscimento.

1.4 LE SEZIONI DELLA DICHIARAZIONE

La Dichiarazione sostitutiva è composta da tre SEZIONI:

- SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI E MODALITA' DI PAGAMENTO
- SEZIONE 2 – DATI FISCALI E PREVIDENZIALI
- SEZIONE 3 – DETRAZIONI ED ALIQUOTE PREVIDENZIALI

Il dichiarante deve sempre compilare e consegnare le SEZIONI 1 e 2 nonché, nei casi sottoindicati, la SEZIONE 3 relativamente alla propria posizione fiscale e previdenziale. Le SEZIONI devono essere compilate con carattere stampatello. In calce il dichiarante deve indicare la data nonché apporre la propria firma per esteso ed in forma leggibile.

1.5 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", stabilisce un sistema di garanzia a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali.

Dati Personali

I dati richiesti nella Dichiarazione devono essere indicati obbligatoriamente per non incorrere in sanzioni di carattere amministrativo e , in alcuni casi, di carattere penale.

Modalità di trattamento

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, si informa che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna procede al trattamento dei dati forniti dagli interessati esclusivamente per i propri fini istituzionali e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. Si tratta di dati raccolti e utilizzati nei limiti stabiliti dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto d'Ateneo nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza.

Si informa, inoltre, che il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di strumenti elettronici, dotati in ogni caso delle misure di sicurezza, indicate dall'Allegato B del D. Lgs. 196/2003, atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il trattamento potrà essere effettuato da soggetti specificamente autorizzati dall'Ateneo ed effettuato secondo le specifiche operazioni di volta in volta indicate.

Natura dei dati

Il conferimento dei dati da parte dell'interessato è da ritenersi obbligatorio. Infatti, il rifiuto da parte dell'interessato di fornire i dati richiesti comporta la parziale o totale impossibilità di instaurare il rapporto di lavoro nonché l'impossibilità di attuare una corretta gestione amministrativa in relazione all'esecuzione degli adempimenti necessari per conformarsi agli obblighi di legge.

Soggetti del trattamento

Premesso che per "Titolare del trattamento" si intende la persona fisica o la persona giuridica cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza, si precisa che Titolare del trattamento dei dati da Lei forniti è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in via Zamboni, 33; 40126 Bologna.

Il responsabile dei dati indicati nelle SEZIONI della presente Dichiarazione è il Responsabile dell'Area della Ragioneria.

Flusso dei dati

I dati personali indicati dal dichiarante saranno resi accessibili all'interno dell'Università esclusivamente per fini istituzionali.

Diritti dell'interessato

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, è possibile per l'interessato ottenere in qualsiasi momento, a cura del Responsabile, informazioni sul trattamento dei propri dati, sulle scelte di fondo, sulle modalità e sulle finalità in relazione alle quali viene effettuato, nonché:

1. la conferma dell'esistenza dei dati e la comunicazione degli stessi e della loro origine;
2. gli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili, nonché i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o incaricati;
3. l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
4. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
5. l'attestazione che le operazioni di cui ai punti 3) e 4) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e diffusi, con l'eccezione del caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 il Dichiarante ha inoltre il diritto di opporsi:

1. al trattamento dei dati, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, per motivi legittimi;
2. al trattamento dei dati per fini di informazione commerciale o per il compimento di ricerche di mercato.

1.6 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La casella "Rettifica Dichiarazione" deve essere barrata nel caso di presentazione di Dichiarazione a modifica della precedente

Dati anagrafici

Nella SEZIONE 1 il dichiarante deve indicare:

- Cognome (le donne devono indicare solo il cognome da nubile);
- Nome. Il cognome ed il nome devono essere indicati senza alcun titolo (di studio, onorifico, ecc.);
- Sesso: barrare la relativa casella;
- Luogo di nascita. Il dichiarante deve indicare il Comune in cui è nato e la sigla della provincia nella quale si trova il Comune di nascita. Se il dichiarante è nato all'estero deve indicare solo lo Stato in cui è nato;
- Data di nascita. Scrivere la data nella successione: giorno, mese e anno;
- Codice fiscale rilasciato dall'Amministrazione Finanziaria;
- Residenza. Il dichiarante deve indicare i seguenti dati:
 1. Comune;
 2. Sigla della Provincia;
 3. Codice di Avviamento Postale (c.a.p.);
 4. Frazione, via e il numero civico.
- Domicilio fiscale. Si segnala a tal proposito che il domicilio fiscale coincide generalmente con la residenza anagrafica e, pertanto, in caso di variazione della residenza, varia anche il domicilio fiscale. Il campo deve essere compilato solo da coloro che hanno ottenuto, con provvedimento dell'amministrazione finanziaria, domicilio fiscale non coincidente con la residenza in deroga alla disciplina generale.
- Recapiti. Particolare rilevanza assume l'indicazione da parte del dichiarante di un indirizzo di posta elettronica. In tal modo il dichiarante potrà ricevere in formato .pdf all'indirizzo di posta elettronica indicato copia del cedolino compenso inviato in automatico successivamente all'atto della liquidazione.

In caso di variazione della residenza o del domicilio fiscale, si raccomanda di darne tempestiva comunicazione secondo le modalità indicate a pagina 2.

Modalità di pagamento

Il dichiarante deve scegliere tra una delle seguenti modalità di pagamento:

- **Versamento su Conto Corrente Bancario;**
- **Versamento su Conto Banco Posta.**

Al fine di garantire il buon esito del pagamento il conto deve essere intestato al dichiarante oppure questi deve risultare tra i cointestatari.

Tutte le caselle devono obbligatoriamente ed esclusivamente essere riempite nel seguente modo:

- Numero di Conto: 12 caratteri alfanumerici;
- CIN: 1 carattere alfabetico (lettera);
- ABI e CAB: 5 caratteri numerici.
- Codice IBAN: 27 caratteri alfanumerici

In caso di incertezze è consigliabile rivolgersi preventivamente alla propria Banca o agli uffici di Poste Italiane SPA.

1.7 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 2 – DATI FISCALI E PREVIDENZIALI

Nella SEZIONE 2 il dichiarante deve indicare, barrando la relativa lettera identificativa, la natura dell'attività svolta. Nella tabella seguente si riportano in sintesi i casi indicati nella SEZIONE 2, la lettera identificativa dell'attività nonché le SEZIONI da compilare.

SIETE SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA E SVOLGETE:	LETTERA (codice identificativo)	SEZIONI DA COMPILARE:
▪ Attività di insegnamento o tutorato rientrante nell'ambito dell'attività per la quale è stata aperta partita IVA	A B C1 C2 G1 G2	1 e 2
▪ Attività di insegnamento o tutorato NON rientrante nell'ambito dell'attività per la quale è stata aperta partita IVA	D	Tutte

SIETE SOGGETTI NON TITOLARI DI PARTITA IVA	LETTERA (codice identificativo)	SEZIONI DA COMPILARE:
	E H	Tutte

1.8 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 3 – DETRAZIONI ED ALIQUOTE PREVIDENZIALI

La SEZIONE 3 deve essere compilata dai soggetti che si trovano in una delle seguenti ipotesi:

- soggetti titolari di partita IVA per i quali le attività di insegnamento e/o tutorato svolte per l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - **non** rientrano nell'ambito della propria attività professionale (SEZIONE 2 - Lettera D);

- soggetti **non** titolari di partita IVA e titolari di partita IVA non esercenti arti o professioni (SEZIONE 2 - Lettera E);
- soggetti titolari di contratti di qualificazione e specializzazione **non** titolari di partita IVA (SEZIONE 2 - Lettera H).

RIGO 3.1

Il dichiarante deve indicare, barrando le relative caselle, di rientrare in una delle seguenti posizioni:

- dipendente pubblico. In tale ipotesi deve essere acquisita l'autorizzazione dell'Ente di appartenenza. Il codice fiscale dell'Ente deve essere indicato nell'apposita casella (11 cifre);
- dipendente privato;
- per entrambe le posizioni, devono essere indicate le date di assunzione e cessazione (per i dipendenti a tempo determinato), la sola data di assunzione (per i dipendenti a tempo indeterminato).

Si considerano dipendenti pubblici o privati solo coloro che hanno un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato (ad esempio, non sono dipendenti i borsisti, i dottorandi di ricerca, gli assegnisti, i collaboratori coordinati e continuativi).

RIGO 3.2

L'INPS, con circolare n. 13 del 2 febbraio 2010, stabilisce che per i collaboratori iscritti ad altra forma di previdenza si richiede l'applicazione dell'aliquota contributiva del **17%**.

Il contributo si ripartisce nel modo seguente:

- **2/3 a carico del committente;**
- **1/3 a carico del soggetto.**

Il dichiarante deve indicare espressamente la gestione o cassa di previdenza, **diversa dalla gestione previdenziale INPS legge n. 335/1995**, a favore della quale si versano contributi previdenziali.

Nella tabella di seguito riportata vengono indicate le più importanti Gestioni Previdenziali obbligatorie. Tale indicazione deve essere riportata **obbligatoriamente** nel rigo 3.2.

Codice	Principali Gestioni Previdenziali:
001	Pensionati di tutti gli Enti pensionistici obbligatori.
002	Titolari di pensione diretta
101	Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti
102	Artigiani
103	Commercianti
104	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni
105	Versamenti Volontari
106	Versamenti Figurativi (CIG, ecc.)
107	INPS - Fondi Speciali
201	Dipendenti da Enti locali e Dipendenti delle Amministrazioni dello Stato
301	Dottori commercialisti
302	Ragionieri
303	Ingegneri e Architetti
304	Geometri
305	Avvocati
306	Consulenti del lavoro
307	Notai
308	Medici

309	Farmacisti
310	Veterinari
311	Chimici
312	Agronomi
313	Geologi
314	Attuari
315	Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia
316	Psicologi
317	Biologi
318	Periti Industriali
319	Agrotecnici, Periti Agrari
320	Giornalisti
321	Spedizionieri (sino al 31-12-1998)
401	INPDAl - Dirigenti d'azienda
501	ENPALS - Lavoratori dello spettacolo
601	IPOST - Lavoratori Poste Italiane S.p.a.

RIGO 3.3

Il dichiarante deve indicare, barrando le relative caselle, se risulta:

- pensionato titolare di pensione diretta;
- pensionato titolare di pensione indiretta o reversibilità.

Per i pensionati titolari di pensione diretta ed indiretta o reversibilità l'aliquota contributiva è del **17%**.

Il contributo si ripartisce nel modo seguente:

- **2/3 a carico del committente;**
- **1/3 a carico del soggetto.**

RIGO 3.4

Il 31 marzo 2001 per i soggetti ad aliquota piena e il 30 giugno 2001 per i soggetti ad aliquota ridotta è terminato il periodo transitorio quinquennale durante il quale non erano obbligatoriamente assoggettati al versamento dei contributi previdenziali presso la Gestione Separata INPS per le attività di collaborazione coordinata e continuativa. Da tali date - se non hanno richiesto anteriormente la cancellazione - anche gli ultrasessantacinquenni sono obbligati al versamento.

RIGO 3.5

Se il soggetto dichiarante risulta già iscritto alla Gestione Separata INPS non deve più comunicare all'INPS gli estremi identificativi del nuovo committente.

Se il soggetto non è iscritto all'INPS può farlo nel modo seguente:

- recandosi personalmente all'INPS, preferibilmente del Comune nel cui ambito territoriale ha sede il committente (INPS di BOLOGNA - Via Gramsci n.6-8);
- on line dal sito www.inps.it - servizi on line.

In tali casi il soggetto dichiarante deve comunicare anche gli estremi del committente, ossia:

- ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA
Codice fiscale 80007010376
Via Zamboni n.33 – 40126 Bologna.

RIGO 3.6

L'INPS, con circolare n. 13 del 2 febbraio 2010, stabilisce che, per coloro che versano contributi previdenziali esclusivamente alla Gestione Separata INPS le aliquote contributive previste per l'anno 2010 sono:

- **26,72%** per redditi imponibili fino a euro 92.147,00 (26% per invalidità, vecchiaia e superstiti, più aliquota aggiuntiva dello 0,72% per indennità di malattia, maternità e per gli assegni per il nucleo familiare);
- **nulla** oltre euro 92.147,00;

Qualora il dichiarante superi, in corso d' anno, il massimale di euro 92.147,00 è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna - al fine di permettere l'interruzione della ritenuta ed evitare il versamento di importi non dovuti.

RIGO 3.7

Dal 1 gennaio 2007, ai fini del calcolo dell'imposta IRPEF, il legislatore ha abrogato la c.d. "no tax area" ed ha reintrodotto le detrazioni di imposta che hanno l'effetto di operare una riduzione dell'imposta dovuta. Il prelievo IRPEF effettivo (imposta netta) sarà determinato applicando all'imposta lorda, e fino a concorrenza del suo ammontare, le detrazioni spettanti (per lavoro dipendente, per familiari a carico, ecc...).

1) Qualora il dichiarante intenda richiedere l'applicazione delle detrazioni d'imposta previste per lavoro dipendente deve barrare la prima casella del rigo 3.7. In caso di rapporti di durata inferiore all'anno, la detrazione viene applicata in proporzione ai giorni effettivamente lavorati.

2) Qualora l'arco temporale del contratto sia inferiore all' anno accademico, il dichiarante può, comunque, richiedere la detrazione per lavoro dipendente a tempo determinato dell' importo di € 1.380,00 non rapportato a periodo. In tal caso deve barrare la seconda casella del rigo 3.7.

3) Qualora il dichiarante fruisca o abbia fruito nel corso dell'anno solare delle detrazioni in quanto:

- intrattiene più rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con altri committenti, diversi dall'Università di Bologna;
- svolge attività di lavoro dipendente;
- prevede che il suo reddito complessivo sarà tale da ridurre considerevolmente la detrazione spettante;

può richiedere che l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - non gli riconosca le detrazioni. In tal caso deve barrare la terza casella del rigo 3.7.

RIGO 3.8

Dopo aver barrato la casella che interessa nella colonna 3 (coniuge a carico, figli o altri familiari a carico, primo figlio se manca l'altro coniuge, figli portatori di handicap) occorre indicare:

- CODICE FISCALE coniuge (da riportare anche se non fiscalmente a carico);
- se si tratta di coniuge a carico, occorre indicare la data di matrimonio (gg/mm/aaaa);
- CODICE FISCALE familiari a carico (figli o altri familiari, se a carico);
- se si tratta di figli o altri familiari a carico, la percentuale a carico del dichiarante. La detrazione, in linea generale, deve essere ripartita tra gli aventi diritto. Una stessa persona può, pertanto, essere a carico di più contribuenti, ma la somma delle percentuali di sostenimento non può essere superiore al 100%;
- se si tratta di figli a carico, occorre indicare la data di nascita di ciascuno di essi (gg/mm/aaaa);
- se il figlio a carico è portatore di handicap ex L. 104/1992 occorre barrare l'apposita casella;
- se il figlio a carico risulta come primo figlio (vedi sotto) occorre barrare l'apposita casella.

Sono considerati familiari a carico dal punto di vista fiscale:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;

- i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi, affidati e affiliati;
- i seguenti altri familiari, solo se convivono con il contribuente o se ricevono da lui assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:
 1. genitori (anche adottivi); ascendenti prossimi, anche naturali;
 2. coniuge legalmente ed effettivamente separato;
 3. generi e nuore; suoceri;
 4. fratelli e sorelle;
 5. discendenti dei figli.

Si considerano fiscalmente a carico le persone che non abbiano redditi propri che rientrano tra quelli da dichiarare per un ammontare superiore a euro **2.840,51** al lordo degli oneri deducibili. Se nel corso dell'anno solare il reddito del familiare ha superato 2.840,51 euro la detrazione non spetta, neppure in parte.

Le detrazioni per coniuge e figli a carico spettano anche se questi non convivono con il contribuente e non risiedono in Italia.

Detrazione per figli a carico

Se i genitori non sono legalmente ed effettivamente separati, la detrazione per i figli a carico deve essere ripartita nella misura del 50% o, in deroga, il genitore con reddito più elevato ha diritto alla percentuale del 100%. Particolari regole sono dettate per i genitori legalmente ed effettivamente separati, divorziati o che, comunque, non hanno l'affido congiunto. In ogni caso le percentuali possibili sono unicamente quelle del 50% o del 100%. La detrazione spetta in misura intera ad uno solo dei genitori quando l'altro genitore è fiscalmente a carico del primo e negli altri casi specificati nelle istruzioni alla dichiarazione dei redditi (ad esempio, per i figli del contribuente rimasto vedovo/a che si è poi risposato).

Detrazione per primo figlio se l'altro coniuge manca

Il dichiarante ha diritto, per il primo figlio, ad una detrazione pari a quella del coniuge a carico e, per i figli successivi, alla detrazione spettante per i figli a carico, nei seguenti casi:

- per tutti i figli, se l'altro genitore manca;
- per i figli naturali se l'altro genitore manchi ovvero se esista ma non li ha riconosciuti e il dichiarante non è coniugato o, se già coniugato, si è separato legalmente ed effettivamente oppure ha divorziato;
- per i figli adottivi, affiliati o affidati del solo dichiarante non coniugato o, se già coniugato, ora separato effettivamente oppure divorziato.

Detrazione per figli portatori di handicap

La detrazione spetta qualora il/i figlio/i a carico siano portatori di handicap. E' considerato portatore di handicap la persona riconosciuta tale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

RIGO 3.9

E' un campo facoltativo che ha lo scopo di rendere le detrazioni concesse dall'Università in qualità di sostituto d'imposta, ai fini del calcolo delle ritenute d'acconto, più vicine a quelle effettivamente spettanti al collaboratore in sede consuntiva.

RIGO 3.10

E' un campo facoltativo nel quale il dichiarante può richiedere all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - l'applicazione di un'aliquota IRPEF più elevata rispetto a quella che verrebbe ordinariamente applicata in base ai compensi erogati dall'Università stessa qualora abbia percepito o preveda di percepire nel corso dell'anno solare compensi assoggettati a differenti aliquote IRPEF o erogati da committenti diversi, e voglia evitare l'applicazione di ritenuta troppo elevata in sede di conguaglio nella dichiarazione dei redditi. Le aliquote superiori alla minima attualmente in vigore sono: 27%,38%,41%,43%.